CIA PRESS
N°67 - 7 MARZO 2022
Cia - Agricoltori Italiani
Via Mariano Fortuny, 20 - 00196 Roma—www.cia.it

UCRAINA: CIA, 50 TRATTORI IN PIAZZA PER I RINCARI. EFFETTO VALANGA DOPO PSA

Manifestazione nazionale degli Agricoltori Italiani a Rossiglione nell'area rossa già colpita dalla crisi sanitaria

E' effetto valanga, con la guerra in Ucraina, nell'area rossa già colpita dalla crisi sanitaria determinata dalla Peste suina africana.
Lunedì scorso **50 trattori e 500 agricoltori sono scesi in piazza a Rossiglione nella manifestazione nazionale indetta da Cia-Agricoltori Italiani, dopo i rincari insostenibili su tutte le materie prime**. Il gasolio agricolo necessario per le semine e il riscaldamento delle serre ha superato gli 1,10 euro al litro, mentre il mais - prodotto strategico per le filiere nazionali dei prodotti zootecnici - è aumentato del 25% (186 euro/ton).
Piove, dunque, sul bagnato sugli allevatori, già allo stremo per la trattativa bloccata da mesi con gli industriali, con cui si chiede l'aumento di 5 centesimi al litro sul prezzo del latte. **Ma è tutto il sistema agricolo italiano a rischio default dopo la guerra ucraina**. Nel week-end, **l'agenzia Tass avrebbe**, infatti, **dichiarato già in atto il blocco del nitrato d'ammonio con cui la Russia potrebbe dichiarare una vera e propria guerra economica al mondo agricolo, essendo questo l'elemento base dei principali fertilizzanti utilizzati** dalle nostre aziende. **Questi concimi sono già aumentati del 150%** nelle ultime settimane e solamente per il grano rappresentano il 25% del costo di produzione. **L'urea**, altro concime fondamentale nella fase post-semina del grano Made in Italy, **è invece quasi triplicata**: 1000 euro a tonnellata dai 350 dello scorso anno.
Tutto questo acuisce la situazione già pesantissima nelle zone dell'area rossa, dove Cia-Agricoltori Italiani è scesa in campo con 50 trattori **nel cuore dell'area infetta dal virus della peste suina, per dire** - una volta per tutte - **"basta!" alla gestione irresponsabile della fauna selvatica. Il decreto emanato dal Governo è troppo blando, ostaggio di lentezze burocratiche e sprovvisto di risorse finanziarie. Il commissario straordinario previsto avrebbe, invece, solo potere di coordinamento e verifica del corretto svolgimento delle operazioni. Cia teme, dunque, che tutto il peso finanziario dell'emergenza nazionale PSA venga scaricato sulle casse di Regioni e Comuni**. Le misure del decreto appaiono, inoltre, molto poco tempestive. Malgrado l'emergenza, occorrono ben 30 giorni per la stesura dei piani regionali di intervento per l'eradicazione del virus nei cinghiali e almeno altri venti per l'ottenimento del parere dell'Ispra. Continua a leggere **qui**

Il Post-it

Soddisfazione per la tanto attesa approvazione della legge nazionale sul biologico. L'Italia può dirsi più vicina a un ruolo da protagonista nel settore su scala globale, forte di una leadership ampiamente riconosciuta a livello Ue e internazionale, in termini di produzione, superfici, consumi e valore dell'export. **Chiediamo ora l'impegno a rimuovere gli ultimi due richiami al biodinamico ancora presenti, per armonizzare il testo di legge con l'Odg accolto ieri dal Governo**. **Cia** ricorda che **ha ritenuto di non aderire all'iniziativa legislativa di equiparazione con il metodo biologico in mancanza di normative valide a livello europeo sul biodinamico**, che avrebbero creato impedimenti burocratici e aperto la strada a prevedibili contenziosi.

La legge nazionale sul biologico, attesa da 12 anni, rappresenta il **pilastro necessario alla costruzione del futuro agricolo del Paese**, **come chiede l'Europa con il Green Deal, che vede proprio nel biologico uno dei driver principali per la transizione del sistema agroalimentare verso la sostenibilità**. Già oggi l'Italia è leader del settore in Ue con 80.000 operatori e oltre 2 milioni di ettari coltivati. Il carrello della spesa bio degli italiani ha superato nel 2021 i 4,5 miliardi e il biologico vale il 6% delle esportazioni agroalimentari tricolori, regalando al Paese il secondo posto nella classifica mondiale dell'export di prodotti bio, subito dopo gli Stati Uniti.

Colophon
A Cura di **Settore Comunicazione e Immagine**
in collaborazione con **Ufficio Studi**
Seguici su:
www.cia.it

Fieragricola: Cia, da PNRR 500 mln per spingere transizione digitale settore

Avanti con rinnovo parco macchine, grazie anche a incentivi Agricoltura 4.0. Supporto ad aziende con partner agritech: Image Line, Ruralset e xFarm

Guidare gli agricoltori verso la transizione digitale, **accompagnando le aziende nei processi di innovazione**, **meccanizzazione e ammodernamento del parco macchine**. Obiettivo **sfruttare al meglio le risorse a disposizione**, dagli **incentivi fiscali per l'Agricoltura 4.0**, che continueranno anche per tutto il 2022, **ai 500 milioni di euro previsti dal PNRR per progetti di investimento sulla digitalizzazione delle imprese del settore.** Questa la **mission di Cia-Agricoltori Italiani**, che **a Fieragricola 2022 porta con sé tre importanti player dell'Agritech nazionale – Image Line, Ruralset e xFarm** – partner strategici dell'organizzazione **per alfabetizzare e traghettare i produttori verso lo smart farming.** D'altra parte, secondo le stime di Cia, **oggi ancora il 50% delle aziende agricole non ha familiarità con l'Agritech** e, su **oltre 12 milioni di ettari di SAU** (Superficie Agricola Utilizzata), **solo il 4% è perfettamente "tecnologica"**.
Ecco perché **ora bisogna spingere sulla trasformazione digitale del settore primario.** Tanto più che **l'Europa, con il Green Deal, chiede a tutti gli agricoltori di trasformare più rapidamente i metodi di produzione** e **utilizzare sempre di più le nuove tecnologie,** per **ottenere migliori risultati ambientali, aumentare la resilienza climatica, ridurre e ottimizzare l'uso dei fattori produttivi.** Ed è qui che **entra in gioco la partnership di Cia con Image Line, Ruralset e xFarm**, costruita proprio **per supportare le aziende nella scelta delle soluzioni digitali migliori**, offrendo una **formazione tecnica dedicata e fornendo servizi utili a implementare il business**, per **diventare più sostenibili senza perdere competitività.** I numeri sono già incoraggianti e dimostrano tutto l'impegno del settore primario. Ad esempio, **per il mercato delle macchine agricole, il 2021 è stato un anno da record, dopo un 2020 ko a causa della pandemia,** con **un incremento superiore al 30% spinto proprio dalla ripresa della domanda di macchinari agricoli** di **nuova generazione,** dai **sistemi satellitari ai protocolli Isobus fino alla sensoristica e ai sistemi di rete,** per merito degli **incentivi fiscali per il 4.0,** che restano in vigore anche tutto quest'anno. Continua a leggere **qui.** Leggi anche **l'intervento di Cia con Scanavino al Summit internazionale di Verona**

Fieragricola: Cia, Italia più forte con rinnovabili. Il 10% da agroenergie

In pochi giorni la **guerra in Ucraina ha riscritto l'agenda delle priorità globali**, **soppiantando** anche la **transizione ecologica**, ma questa **resta, soprattutto per l'Italia e la su agricoltura, una leva strategica importante contro il caro energia**, con **aumenti per le aziende agricole oltre il 120%**, e **per ridurre la dipendenza di gas dall'estero, in primis dalla Russia** che ha garantito **all'Italia circa il 40% dei consumi nazionali pari a 76 miliardi di metri cubi nel 2021.** Il **Governo**, quindi, **resti saldo nell'impegno assunto con il PNRR** per lo **sviluppo delle energie rinnovabili (fondi pari a 24 miliardi)** e **punti sull'agricoltura per la produzione di energia pulita da fotovoltaico, biogas e biomasse. Così Cia**-Agricoltori Italiani **dal convegno, sugli incentivi e le opportunità del Piano, tenuto a Fieragricola 2022** e guardando al **Dl energia appena approvato che spinge le rinnovabili, ma non valorizza il contributo del mondo agricolo.**
Mentre si cerca un'alternativa al metano di Mosca, riportando in auge anche il super inquinante carbone -**ha ricordato Cia dall'evento con Aiel, Associazione italiana energie agroforestali, Esco Agroenergetica e Tecno Srl- c'è un settore produttivo come l'agricoltura che pesa solo il 7% circa sul totale delle emissioni** prodotte che si riversano sull'ambiente e **svolge un ruolo primario nell'assorbimento di C02, sequestrando 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno.** Ad affiancarla, **boschi e foreste che fanno da spugna al 40% di gas serra a livello globale** e, **solo in Italia, trattengono circa 90 milioni di anidride carbonica.** Dunque -commenta Cia- **l'agricoltura può, più di tutti i comparti, guidare la transizione green, contribuendo alla neutralità climatica Ue** entro il 2050 e **agli obiettivi intermedi del pacchetto "Fit for 55"** per **ridurre le emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 e traguardare la copertura del 40% degli usi finali di energia con fonti rinnovabili. All'Italia spetta il 30%, almeno il 10% può arrivare dalle agroenergie.** Continua a leggere **qui**. Leggi anche **Fieragricola: Cia, fondi PNRR per rilancio 24mila agriturismi. Spinta da agroenergie**

Caro energia: Cia a Patuanelli, tutelare florovivaismo. Italia seconda in Ue

Il punto con il Ministro nella sede a Roma. Insieme all'Associazione Florovivaisti Italiani sollecitata chiusura iter ddl sul comparto

Il caro energia pesa anche sul florovivaismo italiano e **sulla produttività delle 24 mila aziende del settore** già **piegate dalla pandemia** e ora **preoccupate anche per l'impatto della guerra** in Ucraina su aumento dei prezzi e costi di produzione, **sulla tenuta degli scambi internazionali con l'export floricolo Made in Italy a +33%**, **record storico nel primo trimestre 2021 (903 milioni di euro in un anno). L'Italia faccia fronte all'emergenza umanitaria**, ma **non si perda di vista la funzionalità del suo sistema** che **deve molto ad agricoltura e florovivaismo. A dirlo Cia-Agricoltori Italiani con l'Associazione Florovivaisti Italiani** che **nella sede romana dell'organizzazione, hanno incontrato il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli** per un incontro di ricognizione sui punti irrisolti del settore, ma strategici per il suo sviluppo.

I PUNTI DEL SETTORE - Completare l'iter parlamentare del Ddl sul florovivaismo bloccato al Senato; **investire nelle strutture di protezione; sostenere la promozione del comparto sui mercati** Ue e internazionali, oltre a **creare un ufficio dedicato al Florovivaismo all'interno del Mipaaf**, le **quattro macro azioni nuovamente condivise da Cia e Florovivaisti Italiani con il ministro**, ricordando che **il settore in Italia, senza aiuti specifici, rappresenta il 5% del Pil agricolo nazionale con fatturato pari 2,8 miliardi** con l'indotto a monte e a valle del settore che impiega **più di 100 mila lavoratori specializzati.**

Al settore -sollecitano Cia e Florovivaisti italiani- **serve una chiara definizione e tutti gli strumenti già individuati negli articoli del disegno di legge sul flovovivaismo** per un armonico sviluppo del comparto che rappresenta il **punto di partenza della filiera produttiva, contribuendo alla sua qualità** e, più in generale, **alla tutela del patrimonio agricolo.** Inoltre, contro costi dell'energia e delle materie prime alle stelle, uniti agli effetti dei cambiamenti climatici, c'è la richiesta di **rilanciare anche per il florovivaismo l'urgenza di investimenti per serre sempre più innovative e sostenibili sulla scia dell'impegno del PNRR per i "Parchi agrisolari".** Sono **interventi che possono incidere positivamente anche sulla competitività del settore nell'ottica di restare il secondo Paese esportatore in Europa**, ma **difficile da garantire senza un'adeguata campagna di promozione e il sostegno mirato delle istituzioni.** A tal riguardo, torna il pressing di Cia e Florovivaisti italiani affinché il **Mipaaf si doti di un ufficio dedicato al Florovivaismo che possa supportare il tavolo di settore e consentire un lavoro sinergico tra le diverse realtà produttive coinvolte**, così come accade per altri comparti dalla zootecnia all'ortofrutta. Continua a leggere **qui**

Ucraina: agriturismi Cia pronti ad accogliere profughi. In Italia il 13%

La guerra in Ucraina ha già messo in fuga più di 500 mila persone. In Italia, secondo quota fissata dal Bilancio Ue, **arriveranno il 13% degli ucraini. Occorre fare il più possibile** per far fronte a questa nuova e terribile emergenza umanitaria, **coinvolgendo anche le 24 mila strutture agrituristiche di tutta Italia. Così Cia**-Agricoltori che si è già attivata e, **con le sue Associazioni Turismo Verde e ASeS-Agricoltori Solidarietà e Sviluppo, ha avviato la macchina dell'accoglienza insieme alla Caritas Italiana.**

"Siamo **con l'Europa e pronte a fare la nostra parte** -dicono le due Associazioni-. Precedenti esperienze, dal terremoto alla pandemia, ci hanno insegnato a **non sottovalutare le emergenze**, ma anche che **occorre agire in modo puntale e rapido per non vanificare gli aiuti".**

"Inoltre, **nel nostro Paese ci sono già 248 mila ucraini, una comunità forte** che vivrà grandi stravolgimenti e alla quale **possiamo far sentire il sostegno della nostra rete agrituristica nazionale**, come di **quella solidale della Ong di Cia** che da tempo opera, insieme tante altre organizzazioni, per la cooperazione internazionale. Ci uniamo, quindi, **alla Caritas in Italia, in Ucraina e in tutta Europa. Rispondiamo all'appello da loro lanciato -concludono Turismo Verde e ASeS**-. Presto gli sfollati saranno milioni e non possiamo chiudere gli occhi".

Colophon *A Cura di* **Settore Comunicazione e Immagine** *in collaborazione con* **Ufficio Studi**

IMPEGNATI SU

Camera:
- Peste suina africana ed influenza aviaria: impatto sulle filiere
- Stato attuazione PNRR in agricoltura

Senato:
- Decreto legge "sostegni-ter"
- Decreto legge "diffusione peste suina africana"

Europa:
- Aumento dei prezzi dell'energia e manipolazioni nel mercato del gas
- Conseguenze della guerra in Ucraina sulle politiche climatiche e sul green deal

Agroalimentare: interscambio commerciale Italia-Russia

Approfondimento

DA SAPERE

Ucraina: Anp-Cia, lavorare subito per la pace e l'accoglienza

Adesso è il momento della mobilitazione e della protesta **per chiedere a gran voce la pace**. Così **Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani**, sottolineando l'**importanza delle manifestazioni in corso in Italia e in tutto il mondo per dire stop al conflitto in Ucraina** e avviare serie trattative per evitare ulteriori azioni militari.
"**Sgomento, dolore e indignazione. Sono i sentimenti che si provano nel constatare che ancora una volta ci troviamo di fronte a una guerra**, con tutte le sofferenze che comporta per la popolazione -**spiega il presidente di Anp, Alessandro Del Carlo**-. Come più volte affermato, le guerre non risolvono in alcun modo le controversie fra le nazioni, anzi, le aggravano ulteriormente, con il rischio di innescare processi di allargamento delle azioni militari non controllabili".
L'Anp-Cia è impegnata sul fronte della pace e della solidarietà e **invita le proprie associazioni a promuovere o aderire alle iniziative che si stanno organizzando per la pace e per gli aiuti umanitari, così come a dare il proprio contributo per l'accoglienza dei profughi in fuga assieme alle organizzazioni che operano sul territorio**.

Festival del suolo. Al via la tre giorni di Soil4Life

Sarà **la settimana del suolo**. Sarà **la settimana di Soil4Life** con il **Festival** dedicato, **online e in presenza**, **dal 9 all'11 marzo.** Una rassegna di **eventi** da vivere, **mercoledì e giovedì, 9 e 10 marzo**, direttamente **sulla piattaforma web** ciaperilsuolo.it **con** a seguire il **seminario conclusivo a Roma, venerdì,** 11 marzo dalle 9:30, presso l'**Auditorium Cia "Giuseppe Avolio".**
L'iniziativa rientra nel progetto Ue che vede insieme **Cia-Agricoltori Italiani, Crea, Ersaf, Ispra e Legambiente. Continua a leggere qui**

Colophon
A Cura di Settore Comunicazione e Immagine
in collaborazione con Ufficio Studi
Seguici su:
www.cia.it